

## *SINTESI PER CONVEGNO - 2 luglio 2020*

Non vi è una contrapposizione fra tutela della salute e tutela dei dati personali. La normativa sulla protezione dei dati personali, infatti, contiene già in sé delle regole per affrontare situazioni di emergenza, quale quella che abbiamo vissuto e che stiamo vivendo.

Occorre anzi chiarire che non solo la protezione dei dati di per sé non è un ostacolo alla cura della persona o all'uso dei dati per finalità di tutela della salute, ma addirittura li favorisce. Ciò perché, attraverso le sue regole, crea fiducia sul fatto che i dati verranno comunque utilizzati in un quadro di garanzie e di tutela dei diritti. Questo, ad esempio, può favorire il consenso dei cittadini all'uso dei propri dati da parte di operatori affidabili, oltre ad aiutare i soggetti pubblici nel perseguire correttamente le proprie finalità.

Con riferimento alla app Immuni, il Garante ha dapprima richiesto che venisse approvato un atto legislativo che definisse puntualmente le finalità del trattamento, evitando che tutti i dati raccolti possano essere usati per fini diversi da quelli specificamente indicati, e che individuasse in modo chiaro un soggetto pubblico -il Ministero della salute- come titolare che si assumeva ogni responsabilità a garanzia di tutti.

Inoltre, ha chiesto che la venisse garantita piena trasparenza sui trattamenti realizzati oltre che nell'individuazione di una base normativa adeguata, anche nell'informativa che viene data alle persone che decidono di scaricarla, nonché attraverso i diritti riconosciuti a chi utilizza la app. Tutti devono poter verificare in ogni momento che uso viene fatto dei propri dati ed intervenire, se necessario, per correggerli o cancellarli. Sempre a fini di trasparenza, abbiamo chiesto che venisse pubblicato il codice sorgente della app, in modo che vi fosse un controllo generalizzato sul programma, anche al fine di suggerire miglioramenti dal punto di vista della sicurezza.

Abbiamo inoltre insistito – sempre in collegamento con le altre autorità di protezione dati europee – sulla volontarietà e non obbligatorietà dell'uso della app. Questo, oltre ad essere un fattore significativo dal punto di vista della protezione dei dati personali, deriva anche una constatazione di buon senso. In uno Stato democratico come il nostro, fondato sulle libertà delle scelte individuali, non si può pensare – come avvenuto in Paesi quali la Cina – che si possano obbligare le persone ad utilizzare la app. Non sarebbe possibile controllare chi non lo fa e vi sarebbero mille modi per eludere questo obbligo. Sarebbe inoltre irragionevole punire una persona perché, ad esempio, ha dimenticato il telefono a casa o gli si è scaricata la batteria, ovvero, più banalmente, perché non ha un telefonino adatto a supportarla. Il carattere della volontarietà fa invece appello alla consapevolezza ed alla responsabilità, le quali hanno ancora una volta come fondamento la fiducia.

[Da ultimo, è stata valutata l'architettura della app, che non utilizza dati identificativi come il nome, ovvero il numero di telefono, o il numero di serie del cellulare. Tutto il trattamento si basa su codici creati casualmente e modificati nel tempo, che rimangono all'interno del telefono, aventi appunto carattere pseudonimo. Nel caso in cui una persona che ha usato la app risulti positiva, può far sì che alle persone con le quali è entrata in contatto arrivi un messaggio che le avvisa di avere incrociato una persona malata e della necessità, anche a titolo precauzionale, di sottoporsi ad un esame. Ma l'utilizzo di codici non identificativi fa sì che, da un lato, la persona infetta non conosca i nomi di chi riceverà il messaggio, e, dall'altro, che le persone che ricevono il messaggio non conoscano il nome della persona infetta.

È dunque l'insieme di questi elementi – base normativa, trasparenza, volontarietà, responsabilizzazione del titolare, architettura complessiva del trattamento basata sulla pseudonimizzazione dei dati– che ci ha fatto affermare che il trattamento può essere considerato proporzionato.]

